
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

L'INTERVISTA – EMILIANO BORGNA: “IL CICLISMO AMATORIALE TORNERA’ AD ESSERE QUELLO DELLE ORIGINI, MENO ESASPERATO E PIU’ TURISTICO”

· Thursday, May 14th, 2020

“L’agonismo nelle Granfondo, da tanti anni, non accontenta più la massa dei partecipanti. Credo che **dopo l’emergenza sanitaria Coronavirus il ciclismo amatoriale possa tornare al cicloturismo**, al fare vacanze in bicicletta. **Il bello del ciclismo è la libertà**, pedalare fin quando se ne ha voglia, quindi di fatto credo che ci sarà un ritorno a quella che è stata l’origine del mondo amatoriale, seguendo probabilmente le idee che già da tanti anni vengono portate avanti da tante ciclostoriche come l’Eroica”. Sono le parole di **Emiliano Borgna, vicepresidente dell’ente di promozione sportiva ACSI e responsabile del settore ciclismo**, nell’intervista video rilasciata a **InBici Magazine**.

L’ACSI è uno degli enti di promozione sportiva più importanti, ed è per questa ragione che già da adesso si sta ragionando su come possa cambiare il ciclismo delle Granfondo una volta terminata l’emergenza sanitaria: “Quello che abbiamo più a cuore è la salute dei praticanti, dei ciclisti, quindi potremo ricominciare a ripensare agli eventi sportivi solo quando avremo delle regole che saremo in grado di rispettare. **Il 2020 non deve però essere considerato come un anno cancellato, in quanto stiamo lavorando con gli organizzatori per avere dei nuovi modelli da poter proporre** al fine di organizzare eventi sempre più sicuri e che possano accontentare tutti. Fino a che non ci sarà un vaccino che tutelerà tutti, sarà un’utopia pensare al modello a cui eravamo abituati”.

Secondo Emiliano Borgna, però, questa emergenza sanitaria Covid-19 deve essere un momento per **ripensare il modello Granfondo**: “Questo format è stato vincente ma presentava delle problematiche non indifferenti fin dall’inizio. **Dobbiamo pensare a un modello che ci possa portare a vivere un ciclismo amatoriale sempre più bello e sempre più partecipato**. Forse è un’utopia, ma spero si possa costruire un mondo amatoriale in cui l’agonismo possa essere solo una componente e non la centralità, al fine di vivere un ciclismo più bello”.



Un modello che può essere preso in considerazione è **“quello delle randonnèe oppure delle cicloturistiche con le salite cronometrate**, modello che all’inizio ha fatto storcere il naso ma che adesso sta trovando molti consensi perché c’è il giusto agonismo e non l’esasperazione. Fanno parte del nostro ente, ad esempio, **le gare del Granducato di Toscana** che si svolgono tutte in questa maniera, oppure dobbiamo pensare a una manifestazione come la **Prosecco Cycling**, nella quale tutti sono vincitori”.



Inoltre, secondo Emiliano Borgna, **“non è possibile quantificare i danni che il ciclismo**

amatoriale possa aver subito durante questo periodo di stop delle gare, in quanto gli eventi di massa muovono migliaia di persone non solo ciclisti ma anche famiglie e bambini, quindi l'evento sportivo diventa un corollario di un evento ancor più grande. E' difficile fare una stima del danno economico perché abbracciamo un bacino che tocca più livelli, ma credo e ribadisco che **dopo questa emergenza potremo sicuramente rivalutare il ciclismo amatoriale**, per tornare a vivere delle manifestazioni sempre meno esasperate e più aperte verso la pura e semplice bellezza di andare in bicicletta".

This entry was posted on Thursday, May 14th, 2020 at 7:00 am and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#), [Top News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.